

AREA GESTIONE EDILIZIA



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

D.U.V.R.I.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

(ART. 26, D. LGS. N. 81/2008)

STAZIONE APPALTANTE	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"
OGGETTO PRESTAZIONALE	ACCORDO QUADRO FINALIZZATO ALL'AFFIDAMENTO DI FORNITURE E POSA IN OPERA DI ARREDI, ATTREZZATURE DIDATTICHE E SERVIZI ACCESSORI, PER L'ALLESTIMENTO DI SEDI DELL'UNIVERSITA' DI ROMA LA SAPIENZA
IL COMMITENTE	DIRETTORE A.G.E. Arch. Paola Di Bisceglie
REDAZIONE DEL DOCUMENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Geom. Luigi Violanti
VISTO PER PRESA VISIONE	RESPONSABILE UFFICIO SPECIALE PREVENZIONE E PROTEZIONE Arch. Simonetta Petrone
VISTO PER PRESA VISIONE	MEDICO COMPETENTE Dott.ssa Sabrina Sernia
DATA	Roma , 24/06/2014



SOMMARIO

Introduzione.....	3
Parte 1 – Dati del Committente.....	4
Parte 2 – Dati dell’Appaltatore.....	6
Parte 3 – Oggetto dell’appalto e aree interessate.....	7
Parte 4 – Rischi specifici e misure di sicurezza di emergenza.....	18
Parte 5 – Valutazione dei rischi da interferenze.....	26
Parte 6 – Determinazione dei costi per la sicurezza.....	37
Parte 7 – Riunioni di cooperazione e coordinamento.....	43



INTRODUZIONE

IL presente documento di valutazione dei rischi da interferenze è redatto al fine di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26, comma 2, del D. Lgs. 81/2008, documento che indica le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Tale documento è allegato al contratto e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Le disposizioni previste nel presente documento non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese o dei singoli lavoratori autonomi che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D. Lgs. 81/2008 per i datori di lavoro.

Il presente documento, detto **DUVRI statico**, contiene le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dall'Appaltatore e quelle svolte dai lavoratori dell'Università presso le sedi in cui l'Appaltatore dovrà fornire i servizi oggetto di gara, e svolti eventualmente dagli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro.

Tale documento dovrà essere condiviso, prima dell'inizio delle attività connesse al contratto, in sede di riunione congiunta tra l'Appaltatore e l'Università.

Potrebbe, infine, verificarsi in corso di esecuzione del contratto la necessità di modificare il DUVRI per mutate esigenze di carattere tecnico, logistico e organizzativo, incidenti sulle modalità realizzative, con un conseguente aggiornamento del presente documento e redazione del **DUVRI dinamico**.

**PARTE 1 – DATI DEL COMMITTENTE****Generalità**

Ragione sociale	Università degli Studi di Roma “La Sapienza”
Sede legale	Piazzale Aldo Moro 5 – 00185 ROMA
Partita IVA	02133771002
Codice fiscale	80209930587
Attività svolte	Istruzione universitaria, Ricerca e sviluppo
Settore	Università

Funzioni in materia di prevenzione e protezione sui luoghi di lavoro dell’Università

Datore di lavoro	Prof. Luigi FRATI
Responsabile dell’Ufficio Speciale Prevenzione e Protezione	Arch. Simonetta PETRONE P.le Aldo Moro 5 – 00185 ROMA Telefono: 0649694156 e-mail: simonetta.petrone@uniroma1.it
Addetti dell’Ufficio Speciale Prevenzione e Protezione	Geom. Antonino CHIALASTRI, Ing. Federica CIOTTI, Arch. Monica MEI, Ing. Emiliano RAPITI, Dott. Pietro DIANO
Medico Competente Coordinatore	Dott.ssa Sabina SERNIA P.le Aldo Moro 5 – 00185 ROMA Telefono: 0649914190 e-mail: sabina.sernia@uniroma1.it
Esperto qualificato in radioprotezione	Dott. Luigi FRITTELLI P.le Aldo Moro 5 – 00185 ROMA e-mail: esperto.qualificato@uniroma1.it
RLS	Elenco disponibile c/o l’USPP
Addetti all’antincendio e al primo	Elenco pubblicato alla pagina http://www.uniroma1.it/uspp



soccorso	
-----------------	--

Funzioni di riferimento per la gestione del contratto

Responsabile del Procedimento (RUP)	Luigi VIOLANTI P.le Aldo Moro 5 – 00185 ROMA e-mail: luigi.violanti@uniroma1.it
Direttore dell'esecuzione del contratto per l'amministrazione (DEC)	Antonella PANUNZIO P.le Aldo Moro 5 – 00185 ROMA e-mail: antonella.panunzio@uniroma1.it

**PARTE 2 – DATI DELL'APPALTATORE****Generalità**

Ragione sociale	
Sede legale	
Sede operativa	
Partita IVA	
Codice fiscale	
Telefono	
Fax	
Attività svolte	
Settore	

Funzioni in materia di prevenzione e protezione sui luoghi di lavoro

Datore di lavoro	
Responsabile servizio di prevenzione e protezione	
Medico competente	
RLS	
Addetti emergenza e primo soccorso	

Funzioni relative al contratto

Referente Unico del Servizio	
Coordinatore Responsabile del Servizio di Vigilanza armata	
Coordinatore Responsabile del Servizio di guardiania e custodia	
Referente Tecnico del Servizio di Manutenzione	



PARTE 3 – OGGETTO DELL'APPALTO E AREE INTERESSATE

1. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DI LAVORO

L'appalto ha per oggetto l'attività di fornitura e posa in opera di arredi, attrezzature didattiche e servizi accessori, per l'allestimento di sedi dell'università di Roma La Sapienza.

Il servizio comprende le seguenti attività:

1. *Fase di trasporto* – inerente le azioni di trasporto fisico della fornitura oggetto di appalto sul luogo di montaggio, il deposito della stessa in luoghi idonei e l'apertura degli imballaggi.
2. *Fase di montaggio* – inerente tutte le azioni di messa in opera da parte dei tecnici degli oggetti forniti.
3. *Fase di collaudo* – inerente tutti i momenti della prova di funzionamento degli oggetti precedentemente montati.
4. *Fase di smaltimento rifiuti e/o imballaggi* – inerente la fase di trasporto all'esterno del luogo di montaggio di eventuali rifiuti e/o imballaggi non più indispensabili.

Nel piano operativo a cura della ditta aggiudicatrice, per ogni fase di lavoro, dovrà essere redatta apposita documentazione da allegare al DVR attestante le date di inizio e di fine delle operazioni, i nomi dei tecnici addetti e il nome dell'impresa.

Prescrizioni generali relative alle singole fasi

FASE 1 -trasporto

- L'attività di consegna e deposito della fornitura dovrà avvenire in tempi brevi allo scopo di non lasciare involucri incustoditi all'interno di spazi (aule, corridoi, spazi aperti di ricreazione ecc.) frequentati da allievi difficilmente controllabili.
- La merce dovrà essere trasportata nel suo imballaggio originale, se l'imballaggio non è originale, accertarsi sempre che la lavagna interattiva sia adeguatamente protetta.
- Il trasporto dovrà tenere conto della eventuale interferenza con la movimentazione di carichi svolto dal personale di altre ditte.
- Non porre temporaneamente la merce in zone all'acqua o con alto tasso di umidità.

FASE 2 -montaggio

- La prima giornata di installazione dovrà possibilmente coincidere con la data di consegna della merce.
- La installazione non potrà subire interruzioni per tutta la durata del lavoro, in modo da assicurare massima brevità di intervento.
- E' fatto divieto di lasciare i cavi di collegamento liberi. In questo caso è raccomandato far correre i cavi all'interno di apposite canaline fissate a pavimento o al muro.
- Qualsiasi operazione inerente l'impianto elettrico deve essere svolta in totale assenza di corrente.

FASE 3 -collaudo

- La fase di collaudo funzionale dovrà essere svolta in presenza del personale a tale scopo designato dall'Amministrazione.

**FASE 4 – smaltimento**

- L'attività di smaltimento della fornitura dovrà avvenire in tempi brevi allo scopo di non lasciare involucri incustoditi all'interno di spazi (aule, corridoi, spazi aperti di ricreazione ecc.) frequentati da allievi difficilmente controllabili.
- Non porre gli imballaggi in zone all'acqua o con alto tasso di umidità.
- Durante le lavorazioni di montaggio e collaudo gli imballaggi devono essere riposti in modo da non interferire con le operazioni di cui sopra e in aree possibilmente non frequentate.
- E' fatto divieto di abbandonare gli imballaggi e gli elementi di rifiuto all'interno delle aree dei plessi scolastici.

2. AREE DI LAVORO IN CUI VENGONO SVOLTE LE ATTIVITA' OGGETTO DEL CONTRATTO**ELENCO EDIFICI :**

CODICE	EDIFICI CITTA' UNIVERSITARIA	UBICAZIONE
CU001	Rettorato	Piazzale Aldo Moro, 5
CU002	Giurisprudenza, Sc. politiche e Sc. Statistiche, Ingegneria dell'Informazione, Informatica e Statistica	Piazzale Aldo Moro, 5
CU003	Lettere e Filosofia, Lettere Scienze Umanistiche, Studi Orientali	Piazzale Aldo Moro, 5
CU004	Storia della Medicina Medicina ed Odontoiatria	Viale dell'Università, 34a
CU005	Geologia e Mineralogia Scienze Matematiche Fisiche e Naturali	Piazzale Aldo Moro, 5
CU006	Matematica G. Castelnuovo Scienze Matematiche Fisiche e Naturali	Piazzale Aldo Moro, 2
CU007	Edificio Tumminelli	Piazzale Aldo Moro, 5
CU008	Zoologia Scienze Matematiche Fisiche e Naturali	Viale dell'Università, 32
CU009	Geochimica Scienze Matematiche Fisiche e Naturali	Piazzale Aldo Moro, 5
CU010	Aule Scienze Biochimiche	Piazzale Aldo Moro, 5
CU011	Asilo Nido	Piazzale Aldo Moro, 5
CU012	Chiesa Divina Sapienza	Piazzale Aldo Moro, 5
CU013	Fisica - "Guglielmo Marconi" Scienze Matematiche Fisiche e Naturali	Piazzale Aldo Moro, 5
CU014	Chimica - "Cannizzaro" Scienze Matematiche Fisiche e Naturali	Piazzale Aldo Moro, 5



CU015	Igiene Farmacia e Medicina	Piazzale Aldo Moro, 5
CU016	Ortopedia Farmacia e Medicina	Piazzale Aldo Moro, 5
CU017	Centro Teatro Ateneo, Dopolavoro, Bar	Piazzale Aldo Moro, 5
CU018	Plesso Tecce Aule Farmacia e Medicina	Piazzale Aldo Moro, 5
CU019	Chimica Farmaceutica Farmacia e Medicina	Piazzale Aldo Moro, 5
CU020	Nuovi Laboratori di Chimica Farmaceutica Farmacia e Medicina	Piazzale Aldo Moro, 5
CU021	Palazzina Alloggi custodi	Piazzale Aldo Moro, 5
CU022	Botanica e Genetica Scienze Matematiche Fisiche e Naturali	Piazzale Aldo Moro, 5
CU023	Medicina Legale Farmacia e Medicina	Piazzale Aldo Moro, 6
CU024	Farmacologia Farmacia e Medicina	Piazzale Aldo Moro, 5
CU025	Laboratori di Chimica Organica (ex Palazzina Alloggi)	Piazzale Aldo Moro, 5
CU026	Fisiologia Generale e Antropologia Farmacia e Medicina	Piazzale Aldo Moro, 5
CU027	Fisiologia Umana Farmacia e Medicina	Piazzale Aldo Moro, 5
CU028	Aule di Botanica	Piazzale Aldo Moro, 5
CU029	Servizi Generali, Uffici, Segreterie, Posta, Banca, Economato	Piazzale Aldo Moro, 5
CU030	Bar	Piazzale Aldo Moro, 5
CU031	Laboratori "Segre" Scienze Matematiche Fisiche e Naturali	Piazzale Aldo Moro, 5
CU032	Chimica - "Caglioti" Scienze Matematiche Fisiche e Naturali	Piazzale Aldo Moro, 5
CU033	Fisica - "Enrico Fermi" Scienze Matematiche Fisiche e Naturali	Piazzale Aldo Moro, 5
CU034	Aula 8 Chimica Farmaceutica e Uffici Presidenza Farmacia e Medicina	Piazzale Aldo Moro, 5
CU035	Edificio 8bis - Aule Giurisprudenza e Scienze Statistiche	Piazzale Aldo Moro, 5
CU036	Studi di Matematica Docenti	Piazzale Aldo Moro, 5
CU037	Aule P1-P2 Facoltà di Farmacia e Medicina	Piazzale Aldo Moro, 5
CU038	Neurologia e Psichiatria - Corpo centrale	Viale dell'Università, 30
CU039	Neurologia e Psichiatria - Ambulatori A	Viale dell'Università, 30
CU040	Neurologia e Psichiatria - Ambulatori B	Viale dell'Università, 30



CU041	Guardiola al varco 1	Piazzale Aldo Moro, 5
CU042	Guardiola al varco 2	Viale dell'Università, 30
CU043	Guardiola al varco 3	Viale dell'Università, 38
CU044	Guardiola al varco 4	Via Cesare de Lollis, 23
CU045	Aula T1 Giurisprudenza	Piazzale Aldo Moro, 5
CU046	Aula T2 Giurisprudenza	Piazzale Aldo Moro, 5
CU047	Ambulatori Fisiatrici	Piazzale Aldo Moro, 3
CU048	Deposito Zoologia	Piazzale Aldo Moro, 5
CU049	Chiosco Giallo - Libreria	Piazzale Aldo Moro, 5
CU050	Chiosco Giallo - Centro Stampa	Piazzale Aldo Moro, 5
CU051	Spogliatoi Orto Botanico	Piazzale Aldo Moro, 5
CU052	Deposito Orto Botanico	Piazzale Aldo Moro, 5
CU053	Magazzini	Piazzale Aldo Moro, 5
CU054	Uffici Presidenza Farmacia e Medicina	Piazzale Aldo Moro, 5
CU055	Aula	Piazzale Aldo Moro, 5
CU056	Parcheggio Interrato Divina Sapienza	Piazzale Aldo Moro, 5
SEDI IN AMBITO PROVINCIA DI ROMA		
RM001	Palazzina A	Via Antonio Scarpa, 10
RM002	Palazzina B	Via Antonio Scarpa, 16
RM003	Palazzina C	Via Antonio Scarpa, 16
RM004	Palazzina E (ex Casa del Fante)	Via Antonio Scarpa, 16
RM005	Aule 11-12-13 di Ingegneria	Via Antonio Scarpa, 12
RM006	Aule 14-15-16	Via Antonio Scarpa, 10c
RM007	Ingegneria, Sala Lettura e Uffici della Presidenza	Via Antonio Scarpa, 16
RM008	Palazzina 39	Via Antonio Scarpa, 16
RM009	Energetica - Edificio A	Via Antonio Scarpa, 16
RM010	Energetica - Edificio B	Via Antonio Scarpa, 16
RM011	Energetica - Edificio C	Via Antonio Scarpa, 16
RM012	Casale Giolitti	Via Antonio Scarpa, 16
RM013	Box Auto	Via Antonio Scarpa, 16
RM014	Aula Bianchi Bandinelli	Via Antonio Scarpa, 16
RM015	Aule Monesi	Via Antonio Scarpa, 16
RM016	Edificio cabina elettrica (Bunker)	Via Antonio Scarpa, 16
RM017	Dip. di Ingegneria Chimica, dei Materiali &c.	Via del Castro Laurenziano, 7 (angolo via Scarpa)
RM018	Aule L di Ingegneria (da 1 a 10)	Via del Castro Laurenziano, 7a
RM019	Economia	Via del Castro Laurenziano, 9
RM020	Merceologia	Via del Castro Laurenziano, 9
RM021	Circonvallazione Tiburtina, 4	Circonvallazione Tiburtina, 4
RM022	Villino B (Scienze Biochimiche)	Via degli Apuli, 9



RM023	Villino A (Dipartimento di Psicologia Dinamica e Clinica)	Via degli Apuli, 1
RM024	Psicologia	Via dei Marsi, 78 (Via degli Apuli,4)
RM025	Aule (Via Tiburtina)	Via Tiburtina, 205
RM026	Villino Tronconi	Viale di Porta Tiburtina, 26
RM027	Neuropsichiatria Infantile	Via dei Sabelli, 108
RM028	Segreteria studenti Medicina e psicologia (Edificio Ex Ferramenta Verdenelli)	Via dei Sardi, 55/77
RM029	Puericultura	Via dei Sardi, 58/60
RM030	Via Palestro, 63	Via Palestro, 63
RM031	S. Pietro in Vincoli - Edificio A	Via Eudossiana, 18
RM032	S. Pietro in Vincoli - Edificio B	Via Eudossiana, 18
RM033	S. Pietro in Vincoli - Edificio C	Via Eudossiana, 18
RM034	S. Pietro in Vincoli - Edificio D	Via Eudossiana, 18
RM035	S. Pietro in Vincoli - Edificio E	Via Eudossiana, 18
RM036	S. Pietro in Vincoli - Edificio F	Via Eudossiana, 18
RM037	S. Pietro in Vincoli - Edificio G	Via Eudossiana, 18
RM038	S. Pietro in Vincoli - Edificio H	Via Eudossiana, 18
RM039	S. Pietro in Vincoli - Edificio I- Uffici Amministrativi Presidenza	Via Eudossiana, 18
RM040	Mensa	Via delle Sette Sale, 29
RM041	Centro Studenti	Via delle Sette Sale, 29
RM042	Orto Botanico Aranciera	Largo Cristina di Svezia, 24
RM043	Orto Botanico Nuovo spogliatoio uomini	Largo Cristina di Svezia, 24
RM044	Orto Botanico Serra 1	Largo Cristina di Svezia, 24
RM045	Orto Botanico Palazzina Podesti	Largo Cristina di Svezia, 24
RM046	Orto Botanico Serra 2	Largo Cristina di Svezia, 24
RM047	Orto Botanico Alloggio Custode	Largo Cristina di Svezia, 24
RM048	Orto Botanico Serra orchidee	Largo Cristina di Svezia, 24
RM049	Palazzo Baleani	Corso Vittorio Emanuele, 244
RM050	Architettura	Piazza Borghese, 9
RM051	Piazza dei Cavalieri di Malta, 2	Piazza dei Cavalieri di Malta, 2
RM052	Villa Mirafiori (corpo centrale)	Via Carlo Fea, 2
RM053	Villa Mirafiori Ristoro Studenti	Via Carlo Fea, 2
RM054	Villa Mirafiori Aule 10-13 e Servizi studenti	Via Carlo Fea, 2
RM055	Villa Mirafiori Aula 3	Via Carlo Fea, 2
RM056	Villa Mirafiori Alloggio Custode - Foresteria Studenti	Via Carlo Fea, 2
RM057	Anatomia Umana Comparata	Via Alfonso Borelli, 50
RM058	Anatomia Umana Comparata (Alloggi custodi)	Via Alfonso Borelli, 50



RM059	Biotechnologie Cellulari e Ematologia	Via Benevento, 4/6
RM060	Aula Biotechnologie Cellulari e Ematologia	Via Benevento, 27A
RM061	Biotechnologie Cellulari e Ematologia	Via Chieti, 7
RM062	Sociologia	Via Salaria 113/117
RM063	Plesso di Corso Italia	Corso d'Italia, 37b-d, 38a, 39
RM064	Architettura - Corpo centrale	Via Antonio Gramsci, 53
RM065	Ingegneria strutturale e Geotecnica	Via Antonio Gramsci, 53
RM066	Laboratorio prove materiali artificiali	Via Antonio Gramsci, 53
RM067	Laboratorio prove speciali	Via Antonio Gramsci, 53
RM068	Architettura	Via Flaminia, 70/72
RM069	C.U.S. (Centro Sportivo Universitario) Palazzina A	Via Tor di Quinto, 64
RM070	C.U.S. (Centro Sportivo Universitario) Palazzina B	Via Tor di Quinto, 64
RM071	C.U.S. (Centro Sportivo Universitario) Palazzina C (Magazzino)	Via Tor di Quinto, 64
RM072	C.U.S. (Centro Sportivo Universitario) Palazzina D (Alloggio Custode)	Via Tor di Quinto, 64
RM073	C.U.S. (Centro Sportivo Universitario) Palazzina E (Sala Internet)	Via Tor di Quinto, 64
RM074	C.U.S. (Centro Sportivo Universitario) Palazzina F (Spogliatoi)	Via Tor di Quinto, 64
RM075	Progetto S. Marco - Ingegneria Aerospaziale - Portineria	Via Salaria, 851 - Uffici
RM076	Progetto S. Marco - Ingegneria Aerospaziale - Palazzina Uffici	Via Salaria, 851
RM077	Progetto S. Marco - Ingegneria Aerospaziale - Officina Meccanica	Via Salaria, 851
RM078	Progetto S. Marco - Ingegneria Aerospaziale - Cabina elettrica	Via Salaria, 851
RM079	Progetto S. Marco - Ingegneria Aerospaziale - Deposito Nafta 1	Via Salaria, 851
RM080	Progetto S. Marco - Ingegneria Aerospaziale - Laboratori - Cabina elettrica	Via Salaria, 851
RM081	Progetto S. Marco - Ingegneria Aerospaziale - Aule - Palazzina Plasma	Via Salaria, 851



RM082	Progetto S. Marco - Ingegneria Aerospaziale - Capannone A	Via Salaria, 851
RM083	Progetto S. Marco - Ingegneria Aerospaziale - Magazzino	Via Salaria, 851
RM084	Progetto S. Marco - Ingegneria Aerospaziale - Laboratorio B	Via Salaria, 851
RM085	Progetto S. Marco - Ingegneria Aerospaziale - Laboratorio C	Via Salaria, 851
RM086	Progetto S. Marco - Ingegneria Aerospaziale - Laboratorio C - Simulatore Vibratore	Via Salaria, 851
RM087	Progetto S. Marco - Ingegneria Aerospaziale - Galleria del Vento	Via Salaria, 851
RM088	Progetto S. Marco - Ingegneria Aerospaziale - Capannone B - Deposito Tesi	Via Salaria, 851
RM089	Architettura	via Emanuele Gianturco, 2
RM090	Borghetto Flaminio Edificio A	P.le della Marina, 32
RM091	Borghetto Flaminio Edificio B	P.le della Marina, 32
RM092	Borghetto Flaminio Edificio C	P.le della Marina, 32
RM093	Borghetto Flaminio Edificio D	P.le della Marina, 32
RM094	Fabbricato ex ATAC	Via Fortuni
RM095	Foresteria Sapienza	via Volturmo, 42
RM096	Ex Caserma Sani	Via Principe Amedeo, 184
RM097	Via Lago di Lesina, 21	Via Lago di Lesina, 21
RM098	complesso locali via Ripetta	Via Ripetta, 121-123
RM099	Museo di Entomologia	P.le Valerio Massimo, 6
RM100	Clinica Odontoiatrica	Viale Regina Elena 287
RM101	Clinica Odontoiatrica (Polo Didattico)	Via Caserta, 6
RM102	Via Ariosto	Via Ariosto, 25
RM103	Vetreteria Sciarra	Via dei Volsci 122
RM104	Viale Trastevere 22	Viale Trastevere 22
RM105	Architettura Piazza Carracci	Via Flaminia, 359
RM106	Via del Babuino 52	Via del Babuino 52
RM107	Via Zara 23	Via Zara 23
RM108	Via Baglivi 16	Via Baglivi 16
RM109	Regina Elena Edificio A	Viale Regina Elena 291
RM110	Regina Elena Edificio B	Viale Regina Elena 291
RM111	Regina Elena Edificio C	Viale Regina Elena 295
RM112	Regina Elena Edificio D	Viale Regina Elena 295
RM113	Regina Elena Edificio E	Viale Regina Elena 295
RM114	Regina Elena Edificio F	Viale Regina Elena 295
RM115	Regina Elena Edificio G	Viale Regina Elena 295
RM116	Via Acqua Bullicante 157	Via Acqua Bullicante 157



RM117	Madonna delle Rose	Via A. Manzoni snc (Fonte Nuova)
RM118	Aule didattiche Complesso Ospedaliero Sant'Andrea	Via di Grottarossa, 1035
RM119	Via Vitorchiano, 81	Via Vitorchiano, 81
RM120	Anatomia Umana Comparata Box	Via Alfonso Borelli, 50
RM121	Orto Botanico - CIRBFEP	L.go Cristina di Svezia 24
RM122	Orto Botanico - Serra 3	L.go Cristina di Svezia 24
RM123	Orto Botanico - Ex spoiatoio e serre	L.go Cristina di Svezia 24
RM124	Progetto S. Marco - Ingegneria Aerospaziale - Deposito Nafta 2	Via Salaria, 851
RM125	C.U.S. (Centro Sportivo Universitario) Locale tiro con l'arco	Via Tor di Quinto, 64
RM126	C.U.S. (Centro Sportivo Universitario) Magazzino Tennis	Via Tor di Quinto, 64
RM127	C.U.S. (Centro Sportivo Universitario) Locale pompe piscina	Via Tor di Quinto, 64
RM128	C.U.S. (Centro Sportivo Universitario) Centrale Termica	Via Tor di Quinto, 64
RM129	C.U.S. (Centro Sportivo Universitario) Spogliatoi piscina	Via Tor di Quinto, 64
RM130	C.U.S. (Centro Sportivo Universitario) Bar	Via Tor di Quinto, 64
RM131	C.U.S. (Centro Sportivo Universitario) Club Rugby	Via Tor di Quinto, 64
RM132	C.U.S. (Centro Sportivo Universitario) WC Campo Rugby	Via Tor di Quinto, 64
RM133	Villa Mirafiori Aula 1	Via Carlo Fea, 2
RM134	Villa Mirafiori Aula Studenti	Via Carlo Fea, 2
RM135	Villa Mirafiori Magazzino - Alloggio Custode	Via Carlo Fea, 2
RM136	Villa Mirafiori - Serra	Via Carlo Fea, 2
RM137	Viale del Policlinico 151	Viale del Policlinico 151
RM138	Viale Regina Margherita 324	Viale Regina Margherita 324
RM139	Via Livenza 6	Via Livenza 6
RM140	Via Livenza 8	Via Livenza 8
RM141	Via Palestro 88	Via Palestro 88
RM142	Viale Regina Elena 334	Viale Regina Elena 334
RM143	Largo Vercelli 8	Largo Vercelli 8
RM144	Via Latina 45	Via Latina 45
RM145	P.zza Sassari 4a	P.zza Sassari 4a
RM146	Via dell'Acqua Bullicante 175	Via dell'Acqua Bullicante 175
RM147	Sede Centro Infosapienza	Via dei Piceni, 37 (ang. Via dei Reti)
RM148	Piazza Costituente Palazzo Doria Pamphilj (Valmontone)	Piazza Costituente Palazzo Doria Pamphilj (Valmontone)



RM149	Dipartimento di Ingegneria Nucleare, C.I.R.P.S.	Piazza S. Pietro in Vincoli 10
RM150	Complesso Ospedaliero Sant'Andrea POLICLINICO UMBERTO I	Via di Grottarossa, 1035
PL001	Clinica Oculistica	Viale del Policlinico, 155
PL002	IV Clinica Chirurgica	Viale del Policlinico, 155
PL003	II Clinica Chirurgica	Viale del Policlinico, 155
PL004	Palazzo Amministrazione	Viale del Policlinico, 155
PL005	II Clinica Medica	Viale del Policlinico, 155
PL006	I Clinica Medica	Viale del Policlinico, 155
PL007	Clinica Dermatologica	Viale del Policlinico, 155
PL008	I Clinica Chirurgica	Viale del Policlinico, 155
PL009	Edificio Bassotto II Clinica Chirurgica	Viale del Policlinico, 155
PL010	Neurotraumatologia	Viale del Policlinico, 155
PL011	Centro Trasfusionale	Viale del Policlinico, 155
PL012	Farmacia	Viale del Policlinico, 155
PL013	I Padiglione	Viale del Policlinico, 155
PL014	II Padiglione	Viale del Policlinico, 155
PL015	III Padiglione	Viale del Policlinico, 155
PL016	IV Padiglione	Viale del Policlinico, 155
PL017	V Padiglione	Viale del Policlinico, 155
PL018	VI Padiglione	Viale del Policlinico, 155
PL019	VII Padiglione	Viale del Policlinico, 155
PL020	VIII Padiglione	Viale del Policlinico, 155
PL021	Clinica Otorino	Viale del Policlinico, 155
PL022	Cucina Centrale	Viale del Policlinico, 155
PL023	Aule ex Scuola Infermieri	Viale del Policlinico, 155
PL024	Oncologia e Laboratori	Viale del Policlinico, 155
PL025	Laboratori ex SCRE - Presidenza Facoltà Medicina	Viale del Policlinico, 155
PL026	Uffici Amministrativi	Viale del Policlinico, 155
PL027	Radiologia Centrale	Viale del Policlinico, 155
PL028	V Clinica Medica	Viale del Policlinico, 155
PL029	Clinica Malattie Tropicali	Viale del Policlinico, 155
PL030	Clinica Urologica	Viale del Policlinico, 155
PL031	Laboratori - Banca	Viale del Policlinico, 155
PL032	VI Clinica Medica	Viale del Policlinico, 155
PL033	Clinica Malattie Infettive 1	Viale del Policlinico, 155
PL034	Laboratorio Centrale - Mortuario	Viale del Policlinico, 155
PL035	III Clinica Chirurgica	Viale del Policlinico, 155
PL036	Clinica Ostetrica	Viale del Policlinico, 155
PL037	Clinica Pediatrica	Viale del Policlinico, 155



PL038	Patologia Generale	Viale del Policlinico, 155
PL039	Centro Donatori	Viale del Policlinico, 155
PL040	Clinica Malattie Infettive Isolamento	Viale del Policlinico, 155
PL041	Clinica Malattie Infettive	Viale del Policlinico, 155
PL042	Clinica Malattie Infettive Direzione	Viale del Policlinico, 155
PL043	III Clinica Medica	Viale del Policlinico, 155
PL044	Aula Giunchi	Viale del Policlinico, 155
PL045	Torre di Ricerca	Viale del Policlinico, 155

SEDI IN AMBITO PROVINCIA
LATINA

LT001	Palazzina Amministrazione ex VV.UU.	Viale XXIV Maggio n.7 Latina
LT002	Facoltà Economia	Viale XXIV Maggio n.7 Latina
LT003	Magazzino 1	Viale XXIV Maggio n.7 Latina
LT004	Magazzino 2	Viale XXIV Maggio n.7 Latina
LT005	Ingegneria	Via Andrea Doria n. 3 Latina
LT006	Laboratorio Materiali Particolati	Via F. Fagiana 2506, Borgo Isonzo - Latina
LT007	Facoltà di Farmacia e Medicina	Corso della Repubblica n. 79 Latina
LT008	Palazzina ex Croce Rossa	Viale XXIV Maggio n.7 Latina
LT009	Via Martiri di Belfiore sn	Via Martiri di Belfiore sn
LT010	Facoltà di Medicina (riconsegnato al Comune di Latina)	Via Varsavia, 21 Latina

SEDI IN AMBITO PROVINCIA
PESARO URBINO

PU001	Piazza Pascoli Urbino	Piazza Pascoli Urbino
-------	-----------------------	-----------------------

SEDI IN AMBITO PROVINCIA
TERNI

TR001	VICOLO DEL TEATRO 10 (Narni)	VICOLO DEL TEATRO 10 (Narni)
TR002	VICOLO DEL TEATRO 11 (Narni)	VICOLO DEL TEATRO 11 (Narni)
TR003	Otricoli	Otricoli

SEDI IN AMBITO PROVINCIA
BRINDISI

BR001	San Vito dei Normanni	Via Raffaele Sardelli 117
-------	-----------------------	---------------------------

SEDI IN AMBITO PROVINCIA
GORIZIA

GO001	Gorizia	Via Pozzetto 3 Gorizia
-------	---------	------------------------



NY001 U.S.A.
Complesso New York Rector Place 225 New York

CODICE	LOTTE	UBICAZIONE
TE.001	Via di Selvalupara snc	Narni (TR)
TE.002	Via del Bosco di Narni snc	Narni (TR)
TE.003	Via Cesare De Lollis Via dei Dalmati snc	Roma (RM)
TE.004	Via dei Canneti snc	Roma (RM)
TE.005	Via Casale Quintiliani sn	Roma (RM)
TE.006	Via del Casale Pietralata sn	Roma (RM)
TE.007	Via dell'Uliveto di San Vito dei Normanni snc	San Vito dei Normanni (BR)
TE.008	Via Nomentana km 19 snc	Mentana (RM)

**PARTE 4 – RISCHI SPECIFICI E MISURE DI SICUREZZA E DI EMERGENZA****1. RISCHI SPECIFICI DELLE AREE DI LAVORO DOVE VIENE SVOLTA L'ATTIVITA'****LABORATORI Chimici**

<input checked="" type="checkbox"/>	agenti chimici pericolosi	<input checked="" type="checkbox"/>	gas tossici
<input checked="" type="checkbox"/>	agenti cancerogeni mutageni	<input checked="" type="checkbox"/>	gas compressi non tossici
<input type="checkbox"/>	agenti biologici	<input checked="" type="checkbox"/>	liquidi criogeni
<input checked="" type="checkbox"/>	radiazioni laser	<input checked="" type="checkbox"/>	agenti chimici infiammabili e/o esplosivi
<input checked="" type="checkbox"/>	radiazioni ionizzanti	<input checked="" type="checkbox"/>	organi meccanici in movimento
<input checked="" type="checkbox"/>	radiazioni non ionizzanti	<input type="checkbox"/>	lavori in quota (> 2 metri)
<input type="checkbox"/>	carichi sospesi	<input type="checkbox"/>	automezzi di lavori
<input type="checkbox"/>	rumore	<input checked="" type="checkbox"/>	presenza di fiamme libere
<input type="checkbox"/>	vibrazioni	<input checked="" type="checkbox"/>	rischio elettrico
<input checked="" type="checkbox"/>	rischi da apparecchiature speciali:		

LABORATORI Fisici/Ingegneristici

<input checked="" type="checkbox"/>	agenti chimici pericolosi	<input checked="" type="checkbox"/>	gas tossici
<input checked="" type="checkbox"/>	agenti cancerogeni mutageni	<input checked="" type="checkbox"/>	gas compressi non tossici
<input type="checkbox"/>	agenti biologici	<input checked="" type="checkbox"/>	liquidi criogeni
<input checked="" type="checkbox"/>	radiazioni laser	<input checked="" type="checkbox"/>	agenti chimici infiammabili e/o esplosivi
<input checked="" type="checkbox"/>	radiazioni ionizzanti	<input checked="" type="checkbox"/>	organi meccanici in movimento
<input checked="" type="checkbox"/>	radiazioni non ionizzanti	<input type="checkbox"/>	lavori in quota (> 2 metri)
<input checked="" type="checkbox"/>	carichi sospesi	<input checked="" type="checkbox"/>	automezzi di lavori
<input checked="" type="checkbox"/>	rumore	<input checked="" type="checkbox"/>	presenza di fiamme libere
<input checked="" type="checkbox"/>	vibrazioni	<input checked="" type="checkbox"/>	rischio elettrico
<input checked="" type="checkbox"/>	rischi da apparecchiature speciali:		

LABORATORI Biologici/Biochimici

<input checked="" type="checkbox"/>	agenti chimici pericolosi	<input checked="" type="checkbox"/>	gas tossici
<input checked="" type="checkbox"/>	agenti cancerogeni mutageni	<input checked="" type="checkbox"/>	gas compressi non tossici
<input checked="" type="checkbox"/>	agenti biologici	<input checked="" type="checkbox"/>	liquidi criogeni
<input checked="" type="checkbox"/>	radiazioni laser	<input checked="" type="checkbox"/>	agenti chimici infiammabili e/o esplosivi



<input checked="" type="checkbox"/>	radiazioni ionizzanti	<input checked="" type="checkbox"/>	organi meccanici in movimento
<input checked="" type="checkbox"/>	radiazioni non ionizzanti	<input type="checkbox"/>	lavori in quota (> 2 metri)
<input type="checkbox"/>	carichi sospesi	<input type="checkbox"/>	automezzi di lavori
<input type="checkbox"/>	rumore	<input checked="" type="checkbox"/>	presenza di fiamme libere
<input type="checkbox"/>	vibrazioni	<input checked="" type="checkbox"/>	rischio elettrico
<input checked="" type="checkbox"/>	rischi da apparecchiature speciali:		

OFFICINE

<input checked="" type="checkbox"/>	agenti chimici pericolosi	<input checked="" type="checkbox"/>	gas tossici
<input type="checkbox"/>	agenti cancerogeni mutageni	<input checked="" type="checkbox"/>	gas compressi non tossici
<input type="checkbox"/>	agenti biologici	<input checked="" type="checkbox"/>	liquidi criogeni
<input type="checkbox"/>	radiazioni laser	<input checked="" type="checkbox"/>	agenti chimici infiammabili e/o esplosivi
<input type="checkbox"/>	radiazioni ionizzanti	<input checked="" type="checkbox"/>	organi meccanici in movimento
<input checked="" type="checkbox"/>	radiazioni non ionizzanti	<input type="checkbox"/>	lavori in quota (> 2 metri)
<input checked="" type="checkbox"/>	carichi sospesi	<input checked="" type="checkbox"/>	automezzi di lavori
<input checked="" type="checkbox"/>	rumore	<input checked="" type="checkbox"/>	presenza di fiamme libere
<input type="checkbox"/>	vibrazioni	<input checked="" type="checkbox"/>	rischio elettrico
<input checked="" type="checkbox"/>	rischi da apparecchiature speciali:		

LOCALI TECNICI

<input type="checkbox"/>	agenti chimici pericolosi	<input type="checkbox"/>	gas tossici
<input type="checkbox"/>	agenti cancerogeni mutageni	<input checked="" type="checkbox"/>	gas compressi non tossici
<input type="checkbox"/>	agenti biologici	<input checked="" type="checkbox"/>	liquidi criogeni
<input type="checkbox"/>	radiazioni laser	<input checked="" type="checkbox"/>	agenti chimici infiammabili e/o esplosivi
<input type="checkbox"/>	radiazioni ionizzanti	<input checked="" type="checkbox"/>	organi meccanici in movimento
<input type="checkbox"/>	radiazioni non ionizzanti	<input type="checkbox"/>	lavori in quota (> 2 metri)
<input type="checkbox"/>	carichi sospesi	<input type="checkbox"/>	automezzi di lavori
<input checked="" type="checkbox"/>	rumore	<input checked="" type="checkbox"/>	presenza di fiamme libere
<input checked="" type="checkbox"/>	vibrazioni	<input checked="" type="checkbox"/>	rischio elettrico
<input checked="" type="checkbox"/>	rischi da apparecchiature speciali: SCAMBIATORI DI CALORE E RELATIVA RETE DI DISTRIBUZIONE ACQUA SURRISCALDATA		



AULE			
<input type="checkbox"/>	agenti chimici pericolosi	<input type="checkbox"/>	gas tossici
<input type="checkbox"/>	agenti cancerogeni mutageni	<input type="checkbox"/>	gas compressi non tossici
<input type="checkbox"/>	agenti biologici	<input type="checkbox"/>	liquidi criogeni
<input type="checkbox"/>	radiazioni laser	<input type="checkbox"/>	agenti chimici infiammabili e/o esplosivi
<input type="checkbox"/>	radiazioni ionizzanti	<input type="checkbox"/>	organi meccanici in movimento
<input type="checkbox"/>	radiazioni non ionizzanti	X	lavori in quota (> 2 metri)
<input type="checkbox"/>	carichi sospesi	<input type="checkbox"/>	automezzi di lavori
<input type="checkbox"/>	rumore	<input type="checkbox"/>	presenza di fiamme libere
<input type="checkbox"/>	vibrazioni	X	rischio elettrico

UFFICI			
<input type="checkbox"/>	agenti chimici pericolosi	<input type="checkbox"/>	gas tossici
<input type="checkbox"/>	agenti cancerogeni mutageni	<input type="checkbox"/>	gas compressi non tossici
<input type="checkbox"/>	agenti biologici	<input type="checkbox"/>	liquidi criogeni
<input type="checkbox"/>	radiazioni laser	<input type="checkbox"/>	agenti chimici infiammabili e/o esplosivi
<input type="checkbox"/>	radiazioni ionizzanti	<input type="checkbox"/>	organi meccanici in movimento
<input type="checkbox"/>	radiazioni non ionizzanti	X	lavori in quota (> 2 metri)
<input type="checkbox"/>	carichi sospesi	<input type="checkbox"/>	automezzi di lavori
<input type="checkbox"/>	rumore	<input type="checkbox"/>	presenza di fiamme libere
<input type="checkbox"/>	vibrazioni	X	rischio elettrico

RESIDENZE			
<input type="checkbox"/>	agenti chimici pericolosi	<input type="checkbox"/>	gas tossici
<input type="checkbox"/>	agenti cancerogeni mutageni	<input type="checkbox"/>	gas compressi non tossici
<input type="checkbox"/>	agenti biologici	<input type="checkbox"/>	liquidi criogeni
<input type="checkbox"/>	radiazioni laser	<input type="checkbox"/>	agenti chimici infiammabili e/o esplosivi
<input type="checkbox"/>	radiazioni ionizzanti	<input type="checkbox"/>	organi meccanici in movimento
<input type="checkbox"/>	radiazioni non ionizzanti	X	lavori in quota (> 2 metri)
<input type="checkbox"/>	carichi sospesi	<input type="checkbox"/>	automezzi di lavori



<input type="checkbox"/>	rumore	<input type="checkbox"/>	presenza di fiamme libere
<input type="checkbox"/>	vibrazioni	<input checked="" type="checkbox"/>	rischio elettrico

AREE ESTERNE			
<input type="checkbox"/>	agenti chimici pericolosi	<input type="checkbox"/>	gas tossici
<input type="checkbox"/>	agenti cancerogeni mutageni	<input type="checkbox"/>	gas compressi non tossici
<input type="checkbox"/>	agenti biologici	<input checked="" type="checkbox"/>	liquidi criogeni
<input type="checkbox"/>	radiazioni laser	<input checked="" type="checkbox"/>	agenti chimici infiammabili e/o esplosivi
<input type="checkbox"/>	radiazioni ionizzanti	<input type="checkbox"/>	organi meccanici in movimento
<input type="checkbox"/>	radiazioni non ionizzanti	<input type="checkbox"/>	lavori in quota (> 2 metri)
<input checked="" type="checkbox"/>	carichi sospesi	<input checked="" type="checkbox"/>	automezzi di lavori
<input type="checkbox"/>	rumore	<input type="checkbox"/>	presenza di fiamme libere
<input type="checkbox"/>	vibrazioni	<input checked="" type="checkbox"/>	rischio elettrico
<input type="checkbox"/>	rischi da apparecchiature speciali:		

2. MISURE DI SICUREZZA GENERALI VIGENTI PRESSO L'UNIVERSITA'

Si riporta di seguito elenco (indicativo, non esaustivo) delle principali norme di prevenzione e protezione adottate presso l'Università.

Norme vigenti in tutte le strutture universitarie:

- L'accesso con automezzi all'interno dell'Università è subordinato all'ottenimento di un'autorizzazione rilasciata dal servizio di vigilanza della portineria centrale.
- E' obbligatorio esporre la tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, per tutto il tempo di permanenza nell'azienda (ai sensi dell'art. 20, 21 e 26 del D.Lgs. 81/2008).
- è vietato fumare, nei locali chiusi;
- è obbligatorio attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle di competenza
- è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- Nei laboratori (chimici, biologici, fisico-ingegneristici), in particolare:



- è obbligatorio accedere, in presenza di personale, solo se espressamente autorizzati
- è obbligatorio attenersi alle istruzioni fissate dal Responsabile laboratorio dello stesso;
- è vietato assumere cibi e bevande;
- è vietato soffermarsi più del tempo necessario all'intervento;
- è vietato fare operazioni per le quali non sia autorizzati.

Misure comportamentali generali

- Identificare i percorsi di emergenza e le vie di uscita.
- In caso di evacuazione, attenersi alle procedure dell'azienda committente.
- Indossare i dispositivi di Protezione Individuale, ove siano prescritti.
- Non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature.
- Non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.
- Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati.
- Riporre le attrezzature di lavoro nei locali dedicati, se presenti.

3. MISURE DI EMERGENZA

Al momento, all'interno delle strutture universitarie, su ciascun piano, sono affisse le planimetrie con i percorsi d'esodo, la dislocazione dei presidi antincendio e primo soccorso, i numeri di telefono e una sintesi delle procedure per la gestione delle emergenze. Sul portale di Ateneo alla pagina www.uniroma1.it/uspp nella sezione "Gestione emergenze" sono disponibili i piani di emergenza di ciascuna sede e i numeri degli addetti all'antincendio e al primo soccorso. In ogni caso i numeri di telefono per attivare gli enti esterni di soccorso sono:

Numeri di emergenza:

NUMERO DI EMERGENZA INTERNO (Sala Regia presidiata H24)	8108 (numero breve interno) 800811192 (numero verde)
PRONTO SOCCORSO	118
VIGILI DEL FUOCO	115
POLIZIA	113
CARABINIERI	112
VIGILI URBANI	06/67691
COMMISSARIATO P.S. Città Universitaria	06/49910383 int. 20383 06/49910966 int. 20966 06/490378
CENTRO ANTIVELENI	06/3054343 (Pol. Gemelli) 06/49978000 (Pol. Umberto I)

Segnalazione guasti:

ACEA – guasti idrici	800130335
ACEA – guasti elettrici	800130332



ENEL – guasti elettrici	800900120
ITALGAS – guasti e dispersioni	800900999
TELECOM – guasti telefonici	182
FASTWEB – guasti linee dati e fonia	800177777
FASTWEB – guasti Centrale	PRESIDIO

Si riportano di seguito le principali misure comportamentali da adottare in caso di emergenza:

▪ ***Istruzioni per il personale esterno presente nel sito, da attuare in caso di allarme antincendio***

Al segnale di allarme il personale delle imprese esterne è tenuto a rispettare le istruzioni ricevute dal proprio datore di lavoro.

Tuttavia in ogni caso deve:

- sospendere immediatamente ogni attività;
 - mettere in sicurezza tutte le apparecchiature elettriche e disattivare tutte le fonti di innesco;
 - spostare ai bordi delle strade, per non intralciare il traffico, i mezzi mobili in dotazione, lasciando le chiavi nel cruscotto;
 - allontanarsi dal luogo dell'emergenza e avviarsi al punto di raccolta segnalato, rimanendo in attesa di istruzioni o del segnale di fine emergenza.
- ***Procedura per il comportamento dei visitatori o persone esterne all'azienda, durante lo sfollamento***
- Se ricevete o conoscete il segnale di evacuazione, dirigetevi verso la più vicina via di fuga, segnalata dalle apposite indicazioni.
 - Aggregatevi al primo dipendente che incontrate e attenetevi alle sue istruzioni: egli ha già ricevuto uno specifico addestramento e sa come comportarsi.
 - Qualora non incontrate nessun dipendente, dirigetevi sollecitamente verso l'uscita, seguendo la segnaletica di sicurezza.
- ***Norme comportamentali in caso di evacuazione***
- Abbandonare la zona senza indugi, ordinatamente e con calma (senza correre), e senza creare allarmismi e confusione.
 - Non portare al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi voluminosi, ingombranti, pesanti e che possano costituire intralcio.
 - Non tornare indietro per nessun motivo.
 - Non ostruire gli accessi, permanendo in prossimità di questi dopo l'uscita.
 - Recarsi ordinatamente presso i punti di raccolta, per procedere ad un appello nominale di tutti i presenti e ricevere eventuali ulteriori istruzioni.
 - In presenza di fumo o fiamme, è opportuno coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente molto umidi, per filtrare quanto più possibile l'aria respirata, che sarà tanto più respirabile quanto più ci si tiene abbassati.
 - Nel percorrere il tragitto verso l'uscita può essere opportuno fermarsi qualche istante e respirare quasi a terra, per riprendere energie.
 - In presenza di calore, proteggersi anche sul capo con indumenti pesanti di lana o cotone, possibilmente bagnati, evitando i tessuti di origine sintetica.
 - Non utilizzare ascensori e montacarichi.



4. RISCHI SPECIFICI E MISURE DI SICUREZZA DI EMERGENZA

Prima dello svolgimento di lavori e delle attività impiantistica previste dal contratto, l'Appaltatore deve redigere apposito Piano Operativo di Sicurezza, da sottoporre al Direttore dell'esecuzione del contratto e al Referente tecnico dell'Amministrazione.

Si stabilisce che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza, che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno diritto ad entrambe le parti di interrompere immediatamente le attività previste dal contratto. Si stabilisce inoltre che il Coordinatore del servizio, o chi per lui, incaricato dall'Appaltatore, potrà interrompere le attività, dietro autorizzazione del Direttore dell'esecuzione del contratto, qualora ritenesse che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Le attività potranno riavere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi congiuntamente da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto, del Responsabile dell'USPP e del Coordinatore del servizio.

L'Appaltatore comunica all'Amministrazione i nominativi del personale utilizzato nelle attività previste per il contratto. Nell'ambito dello svolgimento di tali attività il personale dell'Appaltatore deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento, ai sensi dell'art. 6 della Legge 123/2007 e degli artt. 20-21-26 del D.Lgs. 81/2008.

L'Appaltatore è tenuto a segnalare all'Amministrazione, e per essa, al Direttore dell'esecuzione del contratto, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuovo personale.

▪ **Prescrizioni per l'installazione e manutenzione degli impianti**

Prima dell'inizio di ogni installazione e per ogni edificio, è necessario ottenere tutte le informazioni necessarie atte a valutare la situazione degli impianti elettrici sui quali si andranno ad inserire le apparecchiature.

A tal fine l'Appaltatore dovrà concordare e coordinare le attività di installazione con il Referente tecnico per i lavori e le attività impiantistiche.

Sono a totale carico dell'Appaltatore le eventuali verifiche di idoneità dell'impianto elettrico a monte del punto di allaccio delle apparecchiature.

In ogni caso, tutte le operazioni di attacco e stacco dovranno essere effettuate a linea scarica, ovvero in totale assenza di corrente.

Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici deve essere comunicato ai competenti uffici dell'Amministrazione (Area Gestione Edilizia).

Per gli interventi sugli impianti elettrici che non siano semplici interventi di manutenzione ordinaria dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità.

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

Di seguito si riportano le prescrizioni relative alle singole fasi lavorative relative all'attività di installazione/manutenzione degli impianti di video sorveglianza.

Trasporto

Le apparecchiature dovranno essere trasportate nel loro imballaggio e dovranno essere depositate e posizionate tenendo conto dell'eventuale interferenza con le necessità del personale dell'Amministrazione.

L'attività di consegna e deposito delle apparecchiature dovrà avvenire in tempi brevi, allo scopo di non lasciare imballaggi e involucri incustoditi all'interno di spazi (aule, corridoi, etc.), frequentati da



studenti o dipendenti dell'Amministrazione, o negli spazi destinati alle vie di fuga e ai percorsi di esodo.

Montaggio

L'installazione dovrà possibilmente avvenire alla stessa data di consegna delle apparecchiature.

La posa in opera, sia della parte impiantistica che delle apparecchiature stesse, dovrà avvenire alla presenza di un tecnico dell'Amministrazione, designato dall'Area Gestione Edilizia o dal competente Referente tecnico per lavori e attività impiantistica, ovvero dovrà essere concordata preventivamente con le suddette strutture dell'Amministrazione.

L'installazione e la posa in opera dovranno essere eseguite, se possibile, senza interruzioni, in modo da assicurare la massima brevità dell'intervento.

Nell'allaccio elettrico si dovrà evitare di lasciare i cavi di collegamento liberi, provvedendo ove possibile a porre i cavi all'interno di apposite canaline, fissate a pavimento o al muro.

Qualsiasi operazione inerente l'impianto elettrico dovrà essere svolta in totale assenza di corrente.

Collaudo

La fase di collaudo funzionale delle apparecchiature dovrà essere svolta alla presenza di un tecnico dell'Amministrazione, designato dall'Area Gestione Edilizia o dal competente Referente tecnico per lavori e attività impiantistica, ovvero dovrà essere concordata preventivamente con le suddette strutture dell'Amministrazione.

Fatta salva la presenza e gli accordi di cui sopra, il collaudo dovrà avvenire in totale assenza di altro personale dell'Amministrazione o di studenti.

Manutenzione

La manutenzione dovrà essere eseguita, se possibile, con interventi singoli e senza interruzioni, in modo da assicurarne la massima brevità.

Nel caso in cui la manutenzione richieda opere sulla parte impiantistica, l'intervento dovrà avvenire alla presenza di un tecnico dell'Amministrazione, designato dall'Area Gestione Edilizia o dal Referente tecnico per lavori e attività impiantistica, ovvero dovrà essere concordata preventivamente con le suddette strutture dell'Amministrazione.

Qualsiasi operazione inerente l'impianto elettrico deve essere svolta in totale assenza di corrente.

Smaltimento

L'attività di smaltimento di eventuali imballaggi e/o materiali residuali dell'installazione e/o manutenzione dovrà avvenire in tempi brevi, allo scopo di non lasciare i materiali e gli involucri incustoditi all'interno degli spazi circostanti le apparecchiature.

Si dovrà inoltre evitare di porre gli imballaggi, anche temporaneamente, in zone esposte all'acqua o ad alto tasso di umidità.

Durante le attività di montaggio, collaudo e manutenzione, gli imballaggi o i componenti sostituiti devono essere riposti in modo da non interferire con le operazioni di cui sopra e in spazi possibilmente non frequentati ed esenti da interferenze.

E' fatto divieto di abbandonare gli imballaggi, nonché tutti gli elementi residuali delle suddette attività, nelle aree circostanti le apparecchiature.

Lo smaltimento dei rifiuti derivanti dall'uso quotidiano delle apparecchiature dovrà avvenire con frequenza atta a garantire, oltre alla pulizia e all'igiene, l'assenza di qualsiasi ingombro a ridosso o in prossimità delle apparecchiature stesse.



PARTE 5 – VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Tutte le attività che si svolgono all'interno dei locali dell'Università devono essere fra loro coordinate, affinché non avvengano contemporaneamente e nel medesimo luogo, qualora ciò possa essere fonte di pericolose interferenze.

Qualora dette circostanze “*interferenziali*” dovessero verificarsi, le linee guida per il coordinamento possono essere le seguenti.

Lo sfasamento temporale o spaziale degli interventi, in base alle priorità esecutive e alla disponibilità di uomini e mezzi, costituisce metodo operativo più sicuro e quindi sempre da preferire. Nei casi in cui lo sfasamento temporale o spaziale non sia attuabile, o lo sia parzialmente, le attività devono essere condotte con misure protettive che eliminino o riducano considerevolmente i rischi delle interferenze. Tale procedura, ad esempio, può essere attivata con l'allestimento di schermature, segregazioni, protezioni e percorsi che consentono le attività e gli spostamenti di personale in condizione di sicurezza.

Di seguito si riportano le possibili interferenze connesse con le varie attività/fasi di lavoro oggetto del contratto e le Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte dell'appaltatore.

Attività/fase	CIRCOLAZIONE ED EFFETTUAZIONE DI MANOVRE CON AUTOMEZZI		
Possibili interferenze	<ul style="list-style-type: none">▪ Presenza di altri veicoli in circolazione o manovra▪ Presenza di pedoni	Evento/danno	<ul style="list-style-type: none">▪ Incidenti▪ Impatti tra automezzi▪ Investimenti▪ Urti
Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte dell'Appaltatore	<ul style="list-style-type: none">▪ Procedere nelle aree esterne a passo d'uomo▪ Rispettare la segnaletica presente e le norme del codice della strada▪ Dare sempre la precedenza ai pedoni▪ Non sostare o parcheggiare davanti a presidi antincendio, alla segnaletica di sicurezza e alle uscite di emergenza		



Attività/fase	CIRCOLAZIONE E STAZIONAMENTO A PIEDI NELLE AREE ESTERNE DELL'ATENEO		
Possibili interferenze	Presenza di altri veicoli in circolazione o manovra	Evento/danno	Investimenti Urti
Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte dell'Appaltatore	Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali, ove presenti, e comunque lungo il margine delle vie carrabili Nell'attraversamento della sezione carrabile, porre attenzione all'eventuale presenza di automezzi in circolazione Non entrare in aree cantierizzate, per lo svolgimento di attività, se non autorizzati, ed in ogni caso attenersi alle disposizioni del personale che esegue i lavori Non sostare dietro gli automezzi in sosta o in manovra, né in prossimità di carichi sospesi e di postazioni di lavoro sopraelevate con personale in quota		

Attività/fase Elenco rischi	Misure di prevenzione
Movimentazione carichi	Movimentazione manuale dei carichi: informazione. Il datore di lavoro fornisce ai lavoratori informazioni, in particolare per quanto riguarda: a) il peso di un carico; b) il centro di gravità o il lato più pesante nel caso in cui il contenuto di un imballaggio abbia una collocazione eccentrica; c) la movimentazione corretta dei carichi e i rischi che i lavoratori corrono se queste attività non vengono eseguite in maniera corretta. Movimentazione manuale dei carichi: obblighi del datore di lavoro. Il datore di lavoro adotta le misure organizzative necessarie o ricorre ai mezzi appropriati, in particolare attrezzature meccaniche, per evitare la necessità di una movimentazione manuale dei carichi da parte dei lavoratori.



	<p>Movimentazione manuale dei carichi: organizzazione del lavoro. Qualora non sia possibile evitare la movimentazione manuale dei carichi ad opera dei lavoratori, il datore di lavoro adotta le misure organizzative necessarie, ricorre ai mezzi appropriati o fornisce ai lavoratori stessi i mezzi adeguati, allo scopo di ridurre il rischio che comporta la movimentazione manuale di detti carichi. Nel caso in cui la necessità di una movimentazione manuale di un carico ad opera del lavoratore non può essere evitata, il datore di lavoro organizza i posti di lavoro in modo che detta movimentazione sia quanto più possibile sana e sicura. Movimentazione manuale dei carichi: rischi dorso-lombari. La movimentazione manuale di un carico può costituire un rischio tra l'altro dorso-lombare nei casi seguenti: -il carico è troppo pesante; -è ingombrante o difficile da afferrare; -è in equilibrio instabile o il suo contenuto rischia di spostarsi; -è collocato in una posizione tale per cui deve essere tenuto o maneggiato ad una certa distanza dal tronco o con una torsione o inclinazione del tronco; -può, a motivo della struttura esterna e/o della consistenza, comportare lesioni per il lavoratore, in particolare in caso di urto. Lo sforzo fisico può presentare un rischio tra l'altro dorso-lombare nei seguenti casi: -è eccessivo; -può essere effettuato soltanto con un movimento di torsione del tronco; -può comportare un movimento brusco del carico; -è compiuto con il corpo in posizione instabile.</p>
Stoccaggio forniture	Le modalità di stoccaggio delle forniture devono essere tali da garantire la stabilità al ribaltamento, tenute presenti le eventuali azioni esterne. Verificare la superficie di appoggio prima di iniziare lo stoccaggio è buona pratica.
Protezione postazioni di lavoro	I posti di lavoro e di passaggio devono essere idoneamente difesi contro la caduta o l'investimento di materiali imballati in dipendenza dell'attività.



	Ove non è possibile la difesa con mezzi tecnici, devono essere adottate altre misure o cautele adeguate.
Scivolamenti o cadute	L'area circostante il posto di lavoro dovrà essere sempre mantenuta in condizioni di ordine e pulizia ad evitare ogni rischio di inciampi o cadute.
Abbigliamento	Prescritti guanti di materiali impermeabili e resistenti quali neoprene, PVC o NBR. Questo tipo di guanto può essere utilizzato per la manipolazione di materiali taglienti e/o scivolosi.
Colpi, tagli, punture, abrasioni	Protezione dalle proiezioni di schegge e materiali. Nei lavori che possono dar luogo alla proiezione pericolosa di schegge o di materiali, devono essere predisposti efficaci mezzi di protezione a difesa sia delle persone direttamente addette a tali lavori, sia di coloro che sostano o transitano in vicinanza.

FASE 2 – montaggio

Elenco rischi	Misure di prevenzione
Accesso di estranei in area di montaggio	E' vietato l'avvicinamento, la sosta ed il transito di persone non addette alle lavorazioni.
Stoccaggio imballaggi	Le modalità di stoccaggio degli imballaggi devono essere tali da garantire la stabilità al ribaltamento, tenute presenti le eventuali azioni esterne. Verificare la superficie di appoggio prima di iniziare lo stoccaggio è buona pratica.



Elettrocuzione	<p>L'alimentazione elettrica dell'apparecchio dovrà avvenire mediante cavo di alimentazione flessibile multipolare. L'apparecchio dovrà, inoltre, essere dotato di interruttore generale e differenziale ubicati sul quadro elettrico. Cavi di alimentazione: prolunghe. Per portare l'alimentazione nei luoghi dove non è presente un quadro elettrico, occorreranno prolunghe la cui sezione deve essere adeguatamente dimensionata in funzione della potenza richiesta. È vietato approntare artigianalmente le prolunghe: andranno utilizzate, pertanto, solo quelle in commercio realizzate secondo le norme di sicurezza. Il cavo da utilizzare è quello per posa mobile. Cavi di alimentazione: disposizione. I cavi di alimentazione devono essere disposti in maniera tale da non intralciare i posti di lavoro o passaggi, e non diventare oggetto di danneggiamenti: a questo scopo è necessario che venga ridotto al minimo lo sviluppo libero del cavo mediante l'uso di tenditori, tamburi avvolgicavo con prese incorporate o altri strumenti equivalenti; in nessun caso, comunque, è consentito depositare bidoni, attrezzi o carichi in genere allo scopo di tenderne la parte in esubero. In particolare, per quanto possibile, i cavi dovranno essere disposti parallelamente alle vie di transito. Inoltre, i cavi di alimentazione non devono essere sollecitati a piegamenti di piccolo raggio né sottoposti a torsione, né agganciati su spigoli vivi o su materiali caldi o lasciati su pavimenti sporchi di cemento, oli o grassi. Cavi di alimentazione: utilizzazione. Prima di utilizzare un'apparecchiatura elettrica, bisognerà controllare che i cavi di alimentazione della stessa e quelli usati per derivazioni provvisorie non presentino parti logore nell'isolamento. Qualora il cavo apparisse deteriorato, esso non deve essere riparato con nastri isolanti adesivi, ma va subito sostituito con uno di caratteristiche identiche ad opera di personale specializzato. L'uso dei cavi deteriorati è tassativamente vietato. Il cavo elettrico, i suoi attacchi e l'interruttore devono essere protetti adeguatamente e si dovrà sempre evitare di toccarli con le mani bagnate o stando con i piedi sul bagnato. Dopo l'utilizzazione i</p>
----------------	--



cavi di alimentazione (dell'apparecchiatura e/o quelli usati per le derivazioni provvisorie) devono essere accuratamente ripuliti e riposti, in quanto gli isolamenti in plastica ed in gomma si deteriorano rapidamente a contatto con oli e grassi. Collegamenti volanti. I collegamenti volanti devono essere evitati, per quanto possibile. Ove indispensabili, i collegamenti a presa e spina dovranno essere realizzati con prese e spine aventi almeno protezione IP 67 e dovranno essere posizionati fuori dai tratti interrati. Cavi di alimentazione: temperature di esposizione. La temperatura sulla superficie esterna della guaina dei cavi non deve superare la temperatura di 50°C per cavi flessibili in posa mobile e di 70 °C per quelli flessibili in posa fissa, né scendere al di sotto dei -25 °C. Pressacavo. Il pressacavo svolge la duplice funzione di protezione contro la penetrazione, all'interno del corpo della spina e della presa (fissa o mobile), di polvere e liquidi e contro la eventuale sconnessione tra i cavi ed i morsetti degli spinotti causata da una tensione eccessiva accidentalmente esercitata sul cavo. Deve, pertanto, essere prestata la massima attenzione allo stato dei pressacavi presenti sia sulle spine che sulle prese. Manutenzione di prese e spine: verifiche e controlli. Gli spinotti delle spine, così come gli alveoli delle prese, vanno tenuti puliti e asciutti: prima di eseguire i controlli e la eventuale manutenzione, provvedere a togliere la tensione all'impianto. Le prese e le spine che avessero subito forti urti, andranno accuratamente controllate, anche se non presentano danni apparenti: tutte quelle che mostreranno segni anche lievi di bruciature o danneggiamenti, dovranno essere sostituite facendo ricorso a personale qualificato. Allaccio apparecchiature elettriche. Non devono mai essere inserite o disinserite macchine o utensili su prese in tensione. In particolare, prima di effettuare un allacciamento, si dovrà accertare che: l'interruttore di avvio della macchina o utensile sia "aperto" (motore elettrico fermo); l'interruttore posto a monte della presa sia "aperto" (assenza di tensione alla presa). Alimentazione elettrica: sospensione temporanea delle lavorazioni. Durante le



	<p>interruzioni di lavoro deve essere tolta l'alimentazione all'apparecchiatura elettrica. Come collegare e disinnestare una spina. Per disconnettere una spina da una presa di corrente si deve sempre evitare di tendere il cavo; occorre, invece, disconnettere la spina mediante l'impugnatura della spina stessa. Per eseguire una connessione, non si devono mai collegare direttamente i cavi agli spinotti e dovranno usarsi, invece, sempre spine e prese normalizzate. Dispositivi di sicurezza: by-pass. Evitare di by-passare i dispositivi di sicurezza se non espressamente autorizzati dal superiore preposto, esperto di sicurezza elettrica. Apparecchiature elettriche: verifiche prima dell'uso. Prima di mettere in funzione qualsiasi macchina o apparecchiatura elettrica, devono essere controllate tutte le parti elettriche visibili, in particolare: -il punto dove il cavo di alimentazione si collega alla macchina (in quanto in questa zona il conduttore è soggetto ad usura e a sollecitazioni meccaniche con possibilità di rottura dell'isolamento); -la perfetta connessione della macchina ai conduttori di protezione ed il collegamento di questo all'impianto di terra. Impianto elettrico: chiusura giornaliera dell'impianto. Al termine della giornata di lavoro occorre disinserire tutti gli interruttori e chiudere i quadri elettrici a chiave. Apparecchiature elettriche: targhetta. Tutte le apparecchiature elettriche (fisse, mobili, portatili o trasportabili) devono essere corredate di targhetta su cui, tra l'altro, devono essere riportate la tensione, l'intensità ed il tipo di alimentazione prevista dal costruttore, i marchi di conformità e tutte le altre eventuali caratteristiche costruttive necessarie per l'uso.</p>
Scivolamenti o cadute	L'area circostante il posto di lavoro dovrà essere sempre mantenuta in condizioni di ordine e pulizia ad evitare ogni rischio di inciampi o cadute.
Abbigliamento	Prescritti guanti di materiali impermeabili e resistenti quali neoprene, PVC o NBR. Questo tipo di guanto può essere utilizzato per la



	manipolazione di materiali taglienti e/o scivolosi.
Colpi, tagli, punture, abrasioni	Contenitore per utensili. Fornire ai lavoratori adeguati contenitori per riporre gli utensili di piccola taglia. Attrezzi non utilizzati. Non abbandonare gli utensili nei passaggi ed assicurarli da una eventuale caduta dall'alto. Contenitore per utensili. Utilizzare gli appositi contenitori per riporre gli utensili di piccola taglia. Protezione dalle proiezioni di schegge e materiali. Nei lavori che possono dar luogo alla proiezione pericolosa di schegge o di materiali, come trapanature o simili, taglio di chiodi e in genere nei lavori eseguiti mediante utensili a mano o a motore, devono essere predisposti efficaci mezzi di protezione a difesa sia delle persone direttamente addette a tali lavori, sia di coloro che sostano o transitano in vicinanza. Distanza tra lavoratori. Distanziare adeguatamente gli altri lavoratori durante l'uso di utensili, attrezzature a motore o macchinari.
Inalazione polveri, fibre, gas, vapori	Aerazione dei luoghi di lavoro chiusi. Nei luoghi di lavoro chiusi è necessario far sì che, tenendo conto dei metodi di lavoro e degli sforzi fisici ai quali sono sottoposti i lavoratori, essi dispongano di aria salubre in quantità sufficiente, da ottenersi anche mediante impianti di aerazione forzata. Polvere: lavorazioni in ambienti piccoli. Qualora risulti necessario eseguire lavorazioni che comportino produzione di polveri (come trapanatura, ecc.) in ambienti piccoli, si dovrà predisporre adeguata aspirazione nella zona di foratura, evitando attrezzi ad alta velocità. Nel caso che tali condizioni non possano essere soddisfatte, dovranno essere fornite maschere a filtro appropriate
Ustioni da contatto con utensili caldi	Durante la lavorazione, ed al suo termine, si deve evitare, in ogni caso, di toccare a mani nude gli organi lavoratori di utensili o macchinari e i materiali lavorati, in quanto surriscaldati. Prima di iniziare una lavorazione si deve sempre controllare che le feritoie di



	raffreddamento, presenti sull'involucro esterno dell'utensile, siano pulite e libere da qualsivoglia ostruzione.
Movimentazione carichi	Movimentazione manuale dei carichi: informazione. Il datore di lavoro fornisce ai lavoratori informazioni, in particolare per quanto riguarda: a) il peso di un carico; b) il centro di gravità o il lato più pesante nel caso in cui il contenuto di un imballaggio abbia una collocazione eccentrica; c) la movimentazione corretta dei carichi e i rischi che i lavoratori corrono se queste attività non vengono eseguite in maniera corretta. Movimentazione manuale dei carichi: obblighi del datore di lavoro. Il datore di lavoro adotta le misure organizzative necessarie o ricorre ai mezzi appropriati, in particolare attrezzature meccaniche, per evitare la necessità di una movimentazione manuale dei carichi da parte dei lavoratori.

FASE 3 – collaudo

Elenco rischi	Misure di prevenzione
Accesso di estranei	E' vietato l'avvicinamento, la sosta ed il transito di persone non addette.
Stoccaggio imballaggi	Le modalità di stoccaggio degli imballaggi devono essere tali da garantire la stabilità al ribaltamento, tenute presenti le eventuali azioni esterne. Verificare la superficie di appoggio prima di iniziare lo stoccaggio è buona pratica.
Scivolamenti o cadute	L'area circostante il posto di lavoro dovrà essere sempre mantenuta in condizioni di ordine e pulizia ad evitare ogni rischio di inciampi o cadute.



Abbigliamento	Prescritti guanti di materiali impermeabili e resistenti quali neoprene, PVC o NBR. Questo tipo di guanto può essere utilizzato per la manipolazione di materiali taglienti e/o scivolosi.
Disturbi alla vista	Utilizzare i dispositivi di prevenzione per gli occhi forniti dal datore di lavoro.

FASE 4 – smaltimento

Elenco rischi	Misure di prevenzione
Stoccaggio imballaggi	Le modalità di stoccaggio degli imballaggi devono essere tali da garantire la stabilità al ribaltamento, tenute presenti le eventuali azioni esterne. Verificare la superficie di appoggio prima di iniziare lo stoccaggio è buona pratica.
Movimentazione carichi	Movimentazione manuale dei carichi: informazione. Il datore di lavoro fornisce ai lavoratori informazioni, in particolare per quanto riguarda: a) il peso di un carico; b) il centro di gravità o il lato più pesante nel caso in cui il contenuto di un imballaggio abbia una collocazione eccentrica; c) la movimentazione corretta dei carichi e i rischi che i lavoratori corrono se queste attività non vengono eseguite in maniera corretta. Movimentazione manuale dei carichi: obblighi del datore di lavoro. Il datore di lavoro adotta le misure organizzative necessarie o ricorre ai mezzi appropriati, in particolare attrezzature meccaniche, per evitare la necessità di una movimentazione manuale dei carichi da parte dei lavoratori. Movimentazione manuale dei carichi: organizzazione del lavoro. Qualora non sia possibile evitare la movimentazione manuale dei carichi ad opera dei lavoratori, il datore di lavoro adotta le misure



	organizzative necessarie, ricorre ai mezzi appropriati o fornisce ai lavoratori stessi i mezzi adeguati, allo scopo di ridurre il rischio che comporta la movimentazione manuale di detti carichi. Nel caso in cui la necessità di una movimentazione manuale di un carico ad opera del lavoratore non può essere evitata, il datore di lavoro organizza i posti di lavoro in modo che detta movimentazione sia quanto più possibile sana e sicura.
Scivolamenti o cadute	L'area circostante il posto di lavoro dovrà essere sempre mantenuta in condizioni di ordine e pulizia ad evitare ogni rischio di inciampi o cadute.
Abbigliamento	Prescritti guanti di materiali impermeabili e resistenti quali neoprene, PVC o NBR. Questo tipo di guanto può essere utilizzato per la manipolazione di materiali taglienti e/o scivolosi.
Colpi, tagli, punture, abrasioni	Protezione dalle proiezioni di schegge e materiali. Nei lavori che possono dar luogo alla proiezione pericolosa di schegge o di materiali, devono essere predisposti efficaci mezzi di protezione a difesa sia delle persone direttamente addette a tali lavori, sia di coloro che sostano o transitano in vicinanza .

Individuazione dei Rischi di Interferenza tra fasi lavorative

FASI	Possibili interferenze	Possibile causa	Prescrizione
FASE 1 -trasporto	SI	<ul style="list-style-type: none">• Presenza di più persone con compiti differenti sul luogo di lavoro• Rischio di colpi, tagli, abrasioni	<ul style="list-style-type: none">• Concordare le lavorazioni in modo da eliminare tale interferenza



FASE 2 -montaggio	SI	<ul style="list-style-type: none">• Presenza di più persone con compiti differenti sul luogo di lavoro• Presenza di attrezzature sul luogo di lavoro• Presenza di cavi liberi• Rischio di elettrocuzione	<ul style="list-style-type: none">• Concordare le lavorazioni in modo da eliminare tale interferenza• Riporre tutte le attrezzature in sede idonea dopo l'utilizzo• Adottare idonea segnalazione visiva e bloccare i cavi ai supporti
FASE 3 -collaudo	SI	<ul style="list-style-type: none">• Presenza di più persone con compiti differenti sul luogo di lavoro• Presenza di materiale di risulta sul luogo di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Concordare le lavorazioni in modo da eliminare tale interferenza• Pulitura del luogo di lavoro e trasporto in altra sede sicura del materiale.
FASE 4	SI		
smaltimento		<ul style="list-style-type: none">• Presenza di più persone con compiti differenti sul luogo di lavoro• Rischio di colpi, tagli, abrasioni	<ul style="list-style-type: none">• Concordare le lavorazioni in modo da eliminare tale interferenza

PARTE 6 – DETERMINAZIONE DEI COSTI PER LA SICUREZZA

Il D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81 e ss.mm. e ii. prevede che vengano individuati specificatamente i costi degli oneri indiretti della sicurezza. Tali costi devono risultare congrui rispetto all'entità e alle caratteristiche del lavoro, dei servizi e delle forniture, anche al fine delle obbligatorie verifiche amministrative sulle offerte anomale. Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- procedure contenute nel Piano Sostitutivo della Sicurezza e previste per specifici motivi di



sicurezza.

- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali.

In fase di valutazione dei rischi da interferenza relativi all'appalto in oggetto, è stato redatto il computo degli oneri della sicurezza indiretti (riportato in allegato al paragrafo 7) per un importo totale di euro 30.458,52.

k) CONCLUSIONI

Si precisa che il presente documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), è stato redatto con riferimento alla Legge 3 agosto 2007, n. 123 e al suo regolamento di attuazione D.L. 81/08.

In tale documento sono indicate le misure di cooperazione e di coordinamento con l'appaltatore ai fini della eliminazione delle interferenze, fermi restando i costi della sicurezza per l'esercizio delle attività svolte da ciascuna impresa che rimangono a carico delle imprese medesime. E' importante verificare l'eventuale necessità di apportare modifiche al documento medesimo in sede di lavoro, visto il gran numero di "lotti e sedi universitarie" oggetto di fornitura, e se esiste un'esigenza di variazione in fase di lavori di manutenzione degli elementi oggetto di fornitura. Tali valutazioni dovranno necessariamente essere svolte una volta aggiudicata la gara d'appalto.

I) ALLEGATO 1: QUANTIFICAZIONE ONERI PER LA SICUREZZA



Area Gestione Edilizia
Sapienza Università di Roma

pag. 1

COMPUTO METRICO

OGGETTO: ACCORDO QUADRO PER L'AFFIDAMENTO DI FORNITURE E POSA IN OPERA DI ARREDI, ATTREZZATURE DIDATTICHE E SERVIZI ACCESSORI, PER L'ALLESTIMENTO DI SEDI DELL'UNIVERSITÀ LA SAPIENZA - STIMA ONERI SICUREZZA DA INTERFERENZE LAVORATIVE (DUVRI)

COMMITTENTE: Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

Data, 12/03/2013

IL TECNICO



Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI		
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE	
RIPORTO									
LAVORI A MISURA									
1 S01.01.001.1 0.a 12/03/2013	Delimitazione provvisoria di zone di lavoro pericolose (cavi di dimensioni ridotte) realizzata mediante transenna quadrilatera in profilato di ferro verniciato a fuoco (utilizzabil ... rosse, rifrangenti in classe I. Elemento di dimensioni pari a 1000 mm x 1000 mm x 1000 mm Nolo per ogni mese o frazione. prezzo assimilato per transennamenti esterni ai fabbricati	24,00	50,00			1'200,00			
	SOMMANO cad					1'200,00	2,91	3'492,00	
2 S01.01.001.1 0.b 12/03/2013	Delimitazione provvisoria di zone di lavoro pericolose (cavi di dimensioni ridotte) realizzata mediante transenna quadrilatera in profilato di ferro verniciato a fuoco (utilizzabil ... ngenti in classe I. Elemento di dimensioni pari a 1000 mm x 1000 mm x 1000 mm Montaggio e smontaggio, per ogni elemento. prezzo assimilato pre transennamenti esterni ai fabbricati	24,00	50,00			1'200,00			
	SOMMANO cad					1'200,00	0,62	744,00	
3 S01.01.004.0 2.a 12/03/2013	Trabattello mobile prefabbricato UNI EN 1004 in tubolare di alluminio, base cm 60 x 140, completo di piani di lavoro, botole e scale di accesso ai piani, protezioni, stabilizzatori ... quanto altro previsto dalle norme vigenti, altezza max di utilizzo m 5,40 Nolo per un mese o frazione del solo materiale					24,00			
	SOMMANO cad					24,00	68,91	1'653,84	
4 S01.01.006.0 2 12/03/2013	Scala metallica a libretto UNI EN 131 di altezza m 2, con piedi in gomma antiscivolo, munita di dispositivo antipertura. Nolo per un mese o frazione.					24,00			
	SOMMANO cad					24,00	5,10	122,40	
5 S01.04.001.0 1.c 12/03/2013	Cartelli di pericolo (colore giallo), conformi al DLgs n. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente; costo di utilizzo per mese o frazione: 500 x 330 mm	48,00	10,00			480,00			
	SOMMANO cad					480,00	0,42	201,60	
6 S01.04.001.0 2.g 12/03/2013	Cartelli di divieto (colore rosso), conformi al DLgs n. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente; costo di utilizzo per mese o frazione: 500 x 330 mm	48,00	10,00			480,00			
	SOMMANO cad					480,00	0,42	201,60	
7 S01.04.001.0 8.b 12/03/2013	Cartelli riportanti indicazioni associate di avvertimento, divieto e prescrizione, conformi al DLgs n. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente; costo di utilizzo per mese o frazione: 300 x 200 mm	48,00	10,00			480,00			
	SOMMANO cad					480,00	0,20	96,00	
8 S01.04.001.1 0.a	Paletto zincato con sistema antirotazione per il sostegno della segnaletica di sicurezza, diametro del palo pari a 48 mm; costo di utilizzo del palo per mese o frazione: altezza 3 m								
A RIPIORTARE									6'511,44

COMMITTENTE: Università degli Studi di Roma "La Sapienza"



Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							6'511,44
12/03/2013		48,00	10,00			480,00		
	SOMMANO cad					480,00	0,65	312,00
9 S01.04.002.0 2.a	Cartello di forma circolare, segnalante divieti o obblighi (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, fig.II 46-75), in lamiera di acciaio spessore 10/10 mm. Costo d'uso per mese o frazione: Diametro 60 cm, rifrangenza classe I							
12/03/2013		24,00	5,00			120,00		
	SOMMANO cad					120,00	2,13	255,60
10 S01.04.002.0 3	Cartello di forma rettangolare, fondo giallo (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, fig. II 411/a,b,c,d, 412/a,b,c, 413/a,b,c, 414) in lamiera di acciaio spessore 10/10 mm con rifrangenza classe I. Dimensioni 90x135 cm. Costo d'uso per mese o frazione							
12/03/2013		24,00	5,00			120,00		
	SOMMANO cad					120,00	9,78	1'173,60
11 S01.05.012	Riunione di coordinamento fra i responsabili delle imprese operanti in cantiere e il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, prevista all'inizio dei lavori e di ogni nuova fase lavorativa o introduzione di nuova impresa esecutrice. Costo medio pro-capite per ogni riunione.							
12/03/2013						48,00		
	SOMMANO pro capite					48,00	203,26	9'756,48
12 S01.06.001.a	Costo orario di fermo temporaneo di macchina o lavoratore ove nel PSC sia previsto che lavorazioni concomitanti o interferenti non possano essere eseguite contemporaneamente nello ... mpo necessario per spostare durante tale interferenza il personale o le macchine in altra area di lavoro. operaio comune							
12/03/2013						40,00		
	SOMMANO ora					40,00	28,22	1'128,80
13 S01.06.001.b	Costo orario di fermo temporaneo di macchina o lavoratore ove nel PSC sia previsto che lavorazioni concomitanti o interferenti non possano essere eseguite contemporaneamente nello ... ecessario per spostare durante tale interferenza il personale o le macchine in altra area di lavoro. operaio qualificato							
12/03/2013						30,00		
	SOMMANO ora					30,00	31,18	935,40
14 S01.06.001.c	Costo orario di fermo temporaneo di macchina o lavoratore ove nel PSC sia previsto che lavorazioni concomitanti o interferenti non possano essere eseguite contemporaneamente nello ... ssario per spostare durante tale interferenza il personale o le macchine in altra area di lavoro. operaio specializzato							
12/03/2013						20,00		
	SOMMANO ora					20,00	33,50	670,00
15 S01.07.001.a	Costo orario di manodopera necessario per la gestione puntuale e la corretta attuazione delle prescrizioni contenute a tal fine nel PSC da parte dei soggetti individuati dal cordinatore pe la progettazione. operaio comune							
12/03/2013						48,00		
	SOMMANO ora					48,00	28,22	1'354,56
	A R I P O R T A R E							22'097,88

COMMITTENTE: Università degli Studi di Roma "La Sapienza"



PARTE 7 – RIUNIONI DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

All'inizio del servizio il Committente e l'Appaltatore dovranno ritrovarsi in un riunione per la cooperazione ed il coordinamento finalizzati alla prevenzione del rischio per le attività lavorative appaltate ed alla prevenzione dei rischi da interferenze delle attività appaltate di cui al presente DUVRI con quelli delle attività dell'ente appaltante.

Il verbale dovrà riportare:

- La data di svolgimento del sopralluogo o della riunione di coordinamento;
- L'elenco delle persone presenti;
- Eventuali proposte integrative al DUVRI da parte dell'Appaltatore;
- La verbalizzazione delle varie osservazioni e decisioni emerse durante l'incontro;
- La firma dei partecipanti.

Riunioni di coordinamento dovranno essere effettuate ogniqualvolta subentrino delle situazioni interferenziali, non già previste nel presente documento, e che richiedano misure atte al controllo degli eventuali rischi connessi.



Allegato
VERBALE DI RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO
(compilazione a cura del committente e dell'appaltatore)

L'Amministrazione, rappresentata dal Sig. _____

E l'Appaltatore _____

Rappresentato dal Sig. _____

In data odierna hanno effettuato una riunione di cooperazione e coordinamento.

Sono stati discussi i seguenti argomenti:

- Analisi delle varie fasi lavorative ed esame dei rischi dei luoghi di lavoro, con particolare attenzione alle interferenze;
- Aggiornamento del DUVRI;
- Esame del cronoprogramma;
- Altro _____

Eventuali azioni da intraprendere:

Il rappresentante dell'Appaltatore si impegna a comunicare quanto deliberato ai propri dipendenti. Tale documento verrà allegato al DUVRI relativo al contratto di cui è parte integrante.

Roma, li _____

Il Committente

L'Appaltatore
